

RECENSIONI: David Garrett live @ Teatro Smeraldo, Milano 26/11/2011

Written by [Federico Salvo](#)



L'artista che è riuscito meglio di altri ad unire la musica classica con il rock, **David Garrett**, arriva a Milano al teatro Smeraldo con il tour di presentazione del suo nuovo album, *Rock Symphonies*.

Arrivo al teatro smeraldo alle 21.05 , giusto in tempo per prendere posto e godermi lo spettacolo; tre file davanti a me noto un "capellone" e subito lo riconosco, è Giovanni Allevi! Il concerto inizia alle 21.10 quando i componenti della sua band prendono posto sul palco, imbracciano gli strumenti e iniziano a suonare, ma tutti ovviamente notano la mancanza del biondo violinista ed iniziano a guardandosi intorno ma dopo qualche secondo eccolo venire fuori da dietro le prime file, iniziando con la potente *Kashmir* dei Led Zeppelin; tutti iniziano a scaldarsi!

La presenza scenica del violinista è forte; scambia spesso posizione con gli altri membri della band e alla fine di ogni canzone prende il microfono parlando della sua carriera e presentando la successiva canzone.

Dopo un inizio rockeggiante ecco la magnifica *Sinfonia N.5* di Beethoven, seguita da 2 pezzi del suo nuovo album e da una canzone che si aspettavano tutti, la cover dei Nirvana *Smells Like Teen Spirit* e risulta veramente impressionante come riesca ad essere più rock lui con il suo violino rispetto a molti famosi chitarristi presenti sulla scena mondiale.

Dopo minuti e minuti di applausi Garrett riprende a suonare la splendida *Czardas*, la composizione più famosa di Vittorio Monti; a seguire 2 cover di pezzi famosissimi come *November Rain* dei Guns 'n' Roses e *Smooth Criminal* del Re del Pop Michael Jackson; l'ultimo pezzo della prima parte del concerto è la magnifica *Aria* di Sebastian Bach.

Passati 20 minuti la band risale sul palco e riprende subito con un'altra cover, *Chid's Anthem* dei Toto, pezzo tratto dal suo ultimo album; a seguire la presentazione della sua band e *Live and let die*, splendida, emozionante, toccante.

Dopo molti applausi si riparte con *He's a pirate*, colonna sonora del celebre film i Pirati del Caraibi seguita da la danza di Zorba e da una versione trepidante di *Little Wing* di Jimmy Hendrix dove viene lasciato più spazio alla band.

Si comprende una certa affinità tra David e il suo primo chitarrista Marcus Wolf che sfocia nell'incantevole *En Aranjuez Con Tu Amor*, presentato come il pezzo con la chitarra classica preferito di Garrett poi ci si allontana dall'atmosfera classica e si riprende con *Master of Puppets* dei Metallica e *Rock all over the World* tratto da *Rock Symphonies*.

La band si allontana dal palco ma nessuno crede che sia finito il concerto; al rientro però c'è una sorpresa: una torta di compleanno ed un tanti auguri eseguito al violino e cantato da tutto il teatro in onore del tastierista John Haywood, co-autore dell'ultimo album.

Ed ecco arrivare il grande finale, *Hey Jude* dei The Beatles: prima dell'inizio della canzone Garrett invita il pubblico a mettere in mostra telefonini ed accendini per creare un'po di atmosfera; tutti cantano a squarciagola il ritornello della celebre canzone, ormai si pensa finito il concerto ma David ci vuole regalare un'ultima perla e propone *Somewhere*, tratta da West Side Story, affiancato dalla tastiera di John Haywood .

Il concerto finisce alle 23.30. In queste 2 ore nel Teatro Smeraldo si è creata un'atmosfera particolare, unica, addolcita con opere storiche di Beethoven e Bach e resa viva da quel violino magico con pezzi Rock e Pop. David Garrett è sicuramente uno dei più grandi e geniali artisti che si siano scoperti negli ultimi anni.